



**BANDO
PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL
PIANO GIOVANI DI ZONA
DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO**

Anno 2010



1. PREMESSA

Il **Piano Giovani di Zona** rappresenta uno strumento operativo che l'Assessorato Provinciale all'Istruzione e alle Politiche Giovanili ha individuato allo scopo di:

- ↳ **restituire protagonismo ai giovani** attraverso la promozione di cittadinanza e rappresentanza quale spazio non simulato dove sperimentare realmente la capacità dei giovani di costruire una società migliore;
- ↳ creare – moltiplicare occasioni per **costruire/trovare nuovi orizzonti di senso**;
- ↳ **attivare le risorse presenti sul territorio**, affinché la comunità possa esprimere pienamente la sua competenza nell'accompagnamento dei giovani specialmente nei “momenti critici” dell'esistenza (adolescenza, orientamento, accoglienza, passaggio scuola-lavoro, ecc.);
- ↳ **cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime** sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli (attese allo stato nascente), di desideri individuali e collettivi;
- ↳ **individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani** (e degli adulti) nell'ambiente. La logica cui è improntato il lavoro induce a privilegiare le soluzioni che possono essere generate solo da un'azione congiunta fra giovani e adulti;
- ↳ delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un **modello di lavoro** che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere “trasferibili” in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati.

L'adesione e l'attivazione di un Piano Giovani di Zona è una **libera scelta delle autonomie locali** di una zona considerata omogenea dal punto di vista culturale, tradizionale, insediativo e produttivo che, raccolta la proposta provinciale, si attivano per sviluppare al meglio l'iniziativa sul proprio territorio.

Per quanto concerne il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino il Piano Giovani di Zona è stato attivato per la prima volta nell'anno 2006 ed è proseguito con risultati sempre più significativi anche negli anni 2007, 2008 e 2009, con la preziosa collaborazione di quasi tutte le Amministrazioni comunali del territorio, che hanno individuato il Comprensorio quale Ente capofila dell'iniziativa.

In riferimento alla nostra Valle si è potuto rilevare come le proposte che si rivolgono al mondo giovanile, sia a livello comunale, sia comprensoriale, non manchino. Attraverso il Piano Giovani di Zona si cerca tuttavia di favorire la nascita di un nuovo modo di operare, mediante l'attivazione di sinergie tra competenze diverse.

La nascita di **contesti nuovi**, di **attività stimolanti** e **soluzioni innovative**, la creazione di una “rete territoriale” tra i diversi promotori di attività giovanili e di nuovi canali di comunicazione ed informazione sul territorio con e per i giovani e soprattutto la promozione di **esperienze partecipative**, del protagonismo sociale e della cittadinanza attiva dei giovani sono quindi i **principali obiettivi** che i promotori del Piano Giovani di Zona intendono perseguire.



2. ATTIVITA' PROPONIBILI

Le attività proponibili attraverso il finanziamento del Piano potranno avere quali **destinatari**, sia i **giovani** (preadolescenti, adolescenti e giovani nell'età **11-29 anni**), che agli **adulti** che con i giovani si rapportano ed interagiscono e potranno incentrarsi su aspetti inerenti:

- ↪ la **formazione** e la **sensibilizzazione** verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività;
- ↪ la **sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale** da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus;
- ↪ attività di **informazione, di indirizzo e di orientamento** finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità;
- ↪ **l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee** attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche;
- ↪ **laboratori** che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo;
- ↪ **progetti** che vedano il **mondo giovanile protagonista** nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione;
- ↪ **percorsi formativi** finalizzati all'apprendimento di competenze di **cittadinanza attiva**, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali;
- ↪ **altre azioni** che siano coerenti con la filosofia delle Linee guida provinciali.

I progetti dovranno comunque essere elaborati esclusivamente sulla base di quanto previsto dalle **Linee guida per i piani giovani di zona e d'ambito**, approvate con Delibera della Giunta provinciale n. 1244 di data 29/05/2009, allegate al presente bando e disponibili anche al seguente indirizzo Internet: www.politichegiovanili.provincia.tn.it nella sezione dedicata ai Piani Giovani di Zona.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Potranno presentare idee-progetto i seguenti soggetti:

1. i **gruppi informali di giovani e/o adulti**, anche nell'ambito degli Spazi di Aggregazione Giovanile - Spazi Giovani;
2. le **associazioni, le cooperative sociali, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le parrocchie, le fondazioni e gli enti senza fini di lucro**.

Per i gruppi informali di giovani che dovessero trovarsi in difficoltà per la presentazione del progetto sarà necessaria l'individuazione di un'associazione o altro soggetto privato, in possesso di codice fiscale, cui appoggiarsi ai fini dell'elaborazione e della realizzazione del progetto. Solo nel caso in cui ciò non sia possibile, essi potranno essere rappresentati dai Comuni, dal Comprensorio o da altri enti pubblici. In tal senso dovranno essere esplicitate nel progetto le motivazioni per cui ciò è avvenuto.

I soggetti proponenti dovranno essere **residenti nel Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino**.



Nel caso in cui due o più soggetti intendano presentare un progetto congiuntamente, uno di essi dovrà porsi quale **soggetto capofila** ed ogni rapporto organizzativo, amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solamente con esso.

Un soggetto può presentare una sola scheda-progetto; può tuttavia garantire la propria *partnership* anche nei confronti di progetti presentati da altri soggetti.

4. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E SCADENZE

Per la partecipazione al bando dovrà essere **compilata la scheda-progetto**. E' tuttavia necessario che i soggetti referenti siano comunque in possesso dei requisiti indicati anche negli altri moduli che sono allegati al presente bando e che riguardano le fasi successive all'approvazione del progetto presentato.

Le idee-progetto per le quali si richiede un finanziamento nell'ambito del Piano Giovani di Zona dovranno essere presentate utilizzando l'apposita **scheda-progetto** completa di tutte le indicazioni riportate.

Tutta la documentazione relativa al bando è disponibile ai seguenti indirizzi web:

www.valsuganagiovani.it

www.c3tn.it

(nella sezione Settore Socio-Assistenziale – Piano Giovani di Zona)

Prima della presentazione formale è tuttavia prescritto da parte del Tavolo del confronto e della proposta che il soggetto proponente fissi uno specifico incontro con il Referente Tecnico-Organizzativo del Piano, onde attuare un confronto preliminare, evitando così che siano presentate proposte non pertinenti rispetto alle Linee guida provinciali.

Una volta completata in tutte le sue parti la scheda-progetto dovrà essere fatta **pervenire** tramite consegna a mano o a mezzo raccomandata A/R presso gli Uffici amministrativi del Settore Socio-Assistenziale del Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, all'indirizzo:

**Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino
Settore Socio-Assistenziale
Piazzetta Ceschi 1
38051 Borgo Valsugana**

Verranno tenute in considerazione solamente le richieste di finanziamento **pervenute** al Comprensorio **entro e non oltre**

le ore 12.00 del giorno Venerdì 27 Novembre 2009.

Saranno escluse le richieste pervenute oltre tale termine, anche se spedite entro la scadenza stabilita.

Per un aiuto nella compilazione di tutta la modulistica è possibile richiedere il supporto del Punto Giovani, contattandolo all'indirizzo e-mail puntogiovanic3@yahoo.it



5. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

I soggetti proponenti potranno essere chiamati a presentare al Tavolo del confronto e della proposta i progetti presentati, durante un'apposita seduta.

Il Tavolo esprimerà la propria valutazione, con **giudizio inappellabile e definitivo** e provvederà successivamente a comunicare formalmente l'esito delle proprie decisioni ai soggetti proponenti.

Si evidenzia fin da subito che la **premessa indispensabile**, affinché qualsiasi progetto presentato possa essere ammesso alla fase di valutazione del Tavolo è la presenza del criterio di **SOVRACOMUNALITA'**, intesa come apertura dell'iniziativa ai giovani **di tutto il territorio comprensoriale**.

I **criteri di valutazione** che verranno utilizzati per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento per l'anno 2010 sono i seguenti:

1. ATTIVAZIONE DI RETI TERRITORIALI: è da intendersi come la creazione, attraverso il progetto, di:

- collaborazioni/contatti non occasionali tra più associazioni/enti costituiti, sia del territorio, sia di altre regioni nazionali e/o europee;
- un gruppo informale di persone provenienti da più Comuni del territorio comprensoriale.

L'obiettivo prioritario del Piano Giovani di Zona è infatti anche quello di mobilitare le risorse umane del territorio, che facciano parte o meno di una realtà associativa, promuovendo e premiando la nascita di un nuovo modo di operare, che favorisca l'attivazione di collaborazioni e sinergie tra i vari promotori di attività rivolte al mondo giovanile e/o tra soggetti portatori di competenze diverse.

Affinché l'attivazione della rete territoriale non risulti una mera dichiarazione a livello progettuale, ma si concretizzi successivamente anche nella fase di realizzazione del progetto, in allegato alla scheda-progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata, in relazione a questo specifico criterio, la **scheda di adesione al progetto da parte dei partners**, che dovrà essere da essi stessi debitamente sottoscritta.

Punteggio max → 10 punti

2. RESPONSABILIZZAZIONE GIOVANILE NELLE FASI DI PROGETTAZIONE - PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA': il progetto dovrebbe prevedere la partecipazione attiva dei giovani nelle diverse fasi di sviluppo e non solo la mera fruizione di un'attività.

Punteggio max → 20 punti

3. CRESCITA FORMATIVA, CULTURALE E LAVORATIVA: si premieranno, attraverso questo criterio, le iniziative grazie alle quali i giovani potranno sperimentare un'esperienza di crescita e di arricchimento, sia personale, sia in vista di un futuro lavoro.

Punteggio max → 20 punti

4. INNOVAZIONE o CONTINUITA' DEL PROGETTO: nella consapevolezza della presenza di una molteplicità di proposte per il mondo giovanile a livello comunale e comprensoriale, attraverso il Piano Giovani di Zona, il Tavolo del confronto e della proposta intende:

- ☛ sia favorire la nascita di nuove e stimolanti proposte, di soluzioni originali in riferimento alle attività da proporre ai giovani;



- ↪ sia sostenere quei progetti che, ponendosi in continuità rispetto ad un percorso già intrapreso, ne rappresentano l'evoluzione o il completamento. I progetti che verranno presentati in continuità rispetto agli anni precedenti dovranno tuttavia individuare autonomamente anche altre tipologie di finanziamento (es. tramite l'ideazione di strategie e di azioni gestite direttamente, quali lotterie, serate a tema, ...), affinché il Piano non rappresenti solo un "mezzo di finanziamento", ma un'occasione di crescita e di responsabilizzazione.

Si evidenzia finora che non saranno finanziati:

- ↪ **i progetti consistenti nella riproposizione di un progetto già analizzato negli anni precedenti da parte del Tavolo e valutato non finanziabile**
- ↪ **i progetti che rappresentano una mera riproposizione di un'attività già finanziata da parte del Tavolo negli anni precedenti**

Punteggio max → 20 punti

5. **COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI POCO RAGGIUNGIBILI:** l'iniziativa dovrebbe coinvolgere anche la popolazione giovanile che abitualmente, per varie motivazioni, non aderisce alle attività sociali, culturali, ricreative, ... organizzate, con particolare riferimento ai giovani appartenenti ai diversi gruppi nazionali/etnici presenti sul nostro territorio.

Punteggio max → 15 punti

6. **VALORE SOCIALE:** rappresenta il valore aggiunto che l'iniziativa assume per il mondo giovanile, ma anche per la comunità locale e/o la società civile.

Punteggio max → 10 punti

7. **CAPACITA' DI AUTOFINANZIAMENTO:** evidenzia lo sforzo attuato dai progettisti di ricercare altre forme di finanziamento, oltre a quelle garantite dal Piano.

Punteggio max → 5 punti

Il punteggio massimo totale è pertanto fissato in 100 punti.

Preme evidenziare fin da subito come **non saranno ritenuti ammissibili a finanziamento** i progetti che proporranno la realizzazione di **iniziative che il soggetto realizza nell'ambito dei propri programmi di attività ordinaria/curriculare**, ma solo quei progetti che saranno elaborati espressamente per il Piano Giovani di Zona 2010.

Per i progetti che prevedono corsi/laboratori/percorsi formativi dovrà essere attuata la relativa **raccolta delle iscrizioni**, utilizzando il modulo appositamente predisposto, che dovranno altresì essere allegate alla Relazione finale.

6. PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Tutte le iniziative inserite nel Piano Giovani di Zona 2010 dovranno essere obbligatoriamente supportate da un'ampia **pubblicizzazione a livello comprensoriale** (e non solo a livello paesano o strettamente locale).

I soggetti proponenti dovranno inoltre provvedere **obbligatoriamente** a pubblicizzare l'iniziativa sul sito web del Piano Giovani www.valsuganagiovani.it e presso il Punto Giovani.



Le informazioni pubblicitarie dovranno riportare la seguente dicitura:

**“Iniziativa realizzata con il finanziamento
del Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino anno 2010”**

e contenere i loghi dei finanziatori del Piano, scaricabili sul sito sopra richiamato.

Nel caso in cui la pubblicizzazione preveda la realizzazione di manifesti/locandine, questi dovranno essere affissi su almeno due bacheche di tutti i Comuni del C3, in tutte le biblioteche e negli Spazi di Aggregazione giovanile – Spazi Giovani.

Per la pubblicizzazione il Tavolo considera ammissibile una spesa massima pari ad €300,00.

7. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Tutte le iniziative che verranno finanziate dal Piano Giovani e che prevedono l'organizzazione di feste o eventi pubblici, **dovranno obbligatoriamente rispettare** (pena la sospensione del finanziamento) le *Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte del Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino* approvate da parte della Giunta comprensoriale ed allegate al presente bando.

Il Piano Giovani di Zona 2010 verrà finanziato con il contributo dei Comuni sostenitori, che si sono impegnati a versare la quota di €1 per abitante, nonché di altri enti pubblici e soggetti privati, oltre che da parte dell'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

La formulazione dei preventivi dovrà essere attuata tenendo conto delle spese che effettivamente e realisticamente dovranno essere sostenute, evitando eccessi di quantificazione, che potrebbero determinare l'esclusione di altri progetti dal finanziamento.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto non potrà superare la somma di 4.000 Euro.

Il finanziamento del progetto sarà concesso **in due diversi momenti**,:

- ✦ il primo 50% verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di finanziamento al Settore Socio-Assistenziale del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino;
- ✦ il rimanente 50% al termine del progetto, sulla base della presentazione del modulo per la liquidazione del contributo, corredata di tutta la documentazione richiesta e della relazione finale.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa riportata risultasse essere inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

Sono possibili eventuali compensazioni tra le diverse voci di spesa (fatta eccezione per le spese di gestione, organizzazione, amministrazione e valorizzazione di attività di volontariato), purché rimangano inalterati i contenuti ed il costo totale del progetto.

In base alle recenti indicazioni provinciali inoltre, la voce “*valorizzazione di attività di volontariato*” esposta non potrà superare il 10% delle spese sostenute, fino ad un massimo di **€500,00**.



Il Tavolo riterrà ammissibili le spese relative ai “**trasporti**” nella misura massima del 10% dell’importo del progetto, fino ad un massimo di **€500,00**.

In base alle recenti indicazioni provinciali inoltre, la voce “**valorizzazione di attività di volontariato**” esposta non potrà superare il 10% delle spese sostenute, fino ad un massimo di **€500,00**.

In relazione **all’acquisto di materiale ed attrezzatura** il soggetto proponente deve essere a conoscenza che quanto acquistato con il finanziamento del Piano Giovani di Zona rimarrà di proprietà del Consorzio della Bassa Valsugana e del Tesino e che dovrà pertanto restare a disposizione per altre iniziative realizzate nell’ambito del Piano stesso e/o in altri progetti che verranno attivati in futuro da parte dell’ente capofila o per il tramite di questo (in tal senso il soggetto proponente dovrà in fase di liquidazione finale, compilare l’apposita dichiarazione).

8. MONITORAGGIO SULL’ANDAMENTO DEI PROGETTI

Sarà cura del Referente Tecnico-Organizzativo del Piano contattare periodicamente i referenti dei progetti, al fine di attuare una costante azione di monitoraggio sull’andamento complessivo degli stessi.

I progettisti dovranno rendere disponibili tutte le informazioni necessarie, pena il ridimensionamento o la non liquidazione del finanziamento stesso, nel caso in cui tale azione di monitoraggio risulti difficoltosa o non possibile o nel caso in cui si rilevino differenze sostanziali tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato.

L’azione di monitoraggio potrà altresì essere effettuata da parte dei rappresentanti del tavolo del confronto e della proposta.

I referenti dei progetti saranno inoltre tenuti alla compilazione di eventuali ulteriori moduli/questionari/... che la Provincia o il Tavolo riterranno opportuni ai fini di un’adeguata rilevazione dei dati sul Piano.

9. ALLEGATI

Sono allegati al presente bando e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

PRIMA FASE: PRESENTAZIONE DELL’IDEA PROGETTUALE

1. **SCHEDA PROGETTO:** dovrà essere compilata dai soggetti interessati a partecipare al presente bando. La stessa dovrà contenere tutti i dati relativi al progetto, che sarà valutato da parte del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona 2010.
2. **SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO IN QUALITA’ DI PARTNER** (da allegare alla Scheda - progetto, eventualmente duplicandola nel caso in cui vi fossero più *partner*)

SECONDA FASE: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO A SEGUITO DELL’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DEL TAVOLO



3. MODULO RICHIESTA DI FINANZIAMENTO¹

TERZA FASE: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE A SALDO AL TERMINE DEL PROGETTO

4. MODULO RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO²

5. RELAZIONE FINALE³

6. MODULO ISCRIZIONE A CORSI/LABORATORI/PERCORSI DI FORMAZIONE

IN TUTTE LE FASI DOVRANNO ESSERE TENUTE IN CONSIDERAZIONE:

7. LINEE GUIDA PER I PIANI GIOVANI DI ZONA E D'AMBITO, APPROVATE CON DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1244 DI DATA 29/05/2009

8. LE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI, SPORTIVE, RICREATIVE, DI PROMOZIONE SOCIALE, PROMOSSE, PATROCINATE O SOSTENUTE DA PARTE DEL COMPRESORIO DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO

Il Consorzio della Bassa Valsugana e Tesino potrà comunque richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori della pratica o ai fini della liquidazione del finanziamento.

¹ Questo modulo è finalizzato ad ottenere il primo 50% del finanziamento. Deve essere presentato in data antecedente l'inizio delle attività connesse al progetto e dovrà essere compilato solamente da parte di quei soggetti il cui progetto sarà stato approvato. I referenti dei progetti finanziati saranno comunque informati nel merito con apposita comunicazione.

² Questo modulo è finalizzato alla liquidazione del restante 50% del finanziamento, al termine della realizzazione del progetto.

³ La relazione finale dovrà essere allegata al modulo di richiesta liquidazione contributo.